



PRESENTI NEL FUTURO

Uno sguardo al passato, piedi nel presente, diritti verso il futuro

I Giovani dell'Italia dei Valori rappresentano una forza e una risorsa non solo per il partito ma per la società tutta. Il Dipartimento dovrà favorire la rappresentanza giovanile, stimolando la partecipazione democratica di ragazzi e ragazze.

Rinnovare il ceto politico è un tema costantemente presente da quando il sistema partitico è stato travolto dalle inchieste di Mani Pulite. Sono passati oltre quindici anni da allora, ma non c'è stato ancora l'invocato ricambio generazionale.

Assistiamo ad un patto tradito, non rispettato. L'Italia è uno dei Paesi più gerontocratici delle società occidentali.

Ci sono tanti giovani talenti in Italia, lasciati a bordo campo a riscaldarsi per assistere passivamente ad una partita che deciderà anche del loro futuro.

Vengono difese le rendite di posizione, si pensa più al presente che al futuro, anche perché a "comandare" ci sono persone che hanno più vita dietro di sé che davanti.

Una sparuta minoranza di under 35 siede oggi in Parlamento (5,6%) e nelle istituzioni locali il trend degli ultimi anni è al ribasso (nei comuni si è passati dal 28% del 1997 al 19,2% del 2007).

Le ragioni della scarsa rappresentanza sono anche demografiche. Negli ultimi venticinque anni il tasso di natalità è sceso drasticamente, facendo raggiungere all'Italia una denatalità cronica.

Rispetto alla Francia abbiamo oltre quattro milioni di giovani in meno.

Inutile dire che nel nostro Paese si fanno meno figli rispetto al resto d'Europa, anche perché il welfare è sbilanciato in favore del sistema previdenziale a discapito dell'assistenza alle famiglie.

Nel confronto con il resto dell'Unione Europea, l'Italia è il Paese nel quale i giovani hanno il minor peso politico.

La condizione di svantaggio risulta evidente dal confronto internazionale e rispetto alle generazioni precedenti.

Gli ultimi dati della Banca d'Italia dimostrano che oltre la metà dei giovani è destinata a rimanere nella condizione economico-sociale di partenza, indipendentemente dalle competenze.

Per ristabilire il patto generazionale e diventare classe dirigente, abbiamo bisogno di **FORMAZIONE** continua e quotidiana, nei territori come a livello nazionale ed internazionale.

Nella prassi democratica i partiti politici devono essere luoghi di formazione costante, stimolando la partecipazione e lo sviluppo di idee e progetti.

È necessario acquisire competenze specifiche per rispondere alle diverse istanze di cui ogni singolo cittadino è portatore.

È necessario potenziare i processi formativi puntando sul tempo lungo, sullo sviluppo di capacità critiche e dialettiche, ma soprattutto sull'acquisizione di un'etica della responsabilità.

È necessario stimolare la propensione alla ricerca delle informazioni e delle conoscenze fondamentali per costruire una matura coscienza democratica. La democrazia infatti non può prescindere da un processo costante di formazione di persone e gruppi sociali.

In Italia c'è un grande bisogno di confronto, di dibattito politico. C'è grande carenza di cultura politica.

Dopo la prima Repubblica non abbiamo avuto l'avvento della seconda. Assistiamo piuttosto ad una transizione permanente e senza cultura.

In un Paese come il nostro qualcuno vorrebbe che non ci fossero più luoghi in cui ci si confronta.

Vorrebbero sindacalisti senza sindacati, accademici senza accademie, parroci senza popolo di Dio, politici senza luoghi di confronto politico.

Il Dipartimento Giovani di Italia dei Valori promuoverà pertanto l'istituzione di una **SCUOLA** di **FORMAZIONE POLITICA** permanente e diffusa nel territorio, per dare sostanza culturale all'impegno politico.

La politica cieca e il disegno "piduista" di questo governo, ha portato al depotenziamento dell'istruzione pubblica. La riforma Gelmini ha rappresentato per la scuola e per

l'Università italiana una catastrofe. L'istruzione e la ricerca devono essere adeguatamente finanziate, soprattutto in periodi di crisi economica, come quella che stiamo vivendo.

Agli studenti italiani mancano i servizi essenziali (alloggi, borse di studio, inserimento professionale).

Guardare al futuro significa investire nei luoghi di formazione e nella ricerca.

L'UNIVERSITA' e la **SCUOLA** rappresentano luoghi di sapere e di confronto privilegiati, all'interno dei quali portare i nostri valori di meritocrazia, trasparenza e legalità. L'università e la scuola devono tornare ad essere inclusivi ed a rappresentare l'ascensore sociale basato su merito e competenze.

Il carattere plurale ed aperto che dovrà assumere il Dipartimento, in sintonia con il Partito, deve rappresentare lo strumento attraverso il quale fare avvicinare i giovani all'impegno per la costruzione di una scuola e di una università degli studenti.

In questo contesto il Dipartimento giovani IdV diventerà promotore del Sindacato Nazionale Studenti Universitari e dell'Associazione Studentesca Scuole Superiori, mantenendo un dibattito costante tra studenti ed istituzioni, e confrontandosi democraticamente con le altre realtà studentesche giovanili.

I Giovani dell'Italia dei Valori si riconoscono nei principi della **COSTITUZIONE** repubblicana - legalità, rispetto dei **DIRITTI UMANI**, equità sociale e parità di genere - lottano contro l'omofobia e si impegnano affinché siano proprio le giovani generazioni a contrastare ogni forma di violenza e discriminazione per l'orientamento sessuale e l'identità di genere.

Secondo una recentissima statistica OCSE - Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico - le generazioni nate fra il 1974 ed il 1994 hanno assorbito l'intero costo della più grave crisi economica del dopoguerra, e ciò è avvenuto sia in termini di occupazione sia nel livello delle retribuzioni. L'Italia purtroppo detiene questo triste primato.

Siamo l'unico grande Paese nel quale solo un giovane su quattro è occupato.

Il **LAVORO** è sempre più precario, soprattutto per i giovani.

Noi chiediamo ammortizzatori sociali per i lavoratori atipici e l'equiparazione dello stage all'attività lavorativa, prevedendo così remunerazione e contributi. Vogliamo stabilire il principio che il lavoro precario deve essere retribuito meglio rispetto a quello a tempo indeterminato.

Chiediamo altresì una effettiva applicazione delle regole di **CONCORRENZA** mirate ad eliminare le ambiguità ed i conflitti di interesse tra pubblico e privato, e ad affermare una

nuova **ETICA** della **RESPONSABILITÀ** (sociale, politica ed economica) secondo la formula “meno mercato nello Stato e meno Stato nel mercato; più Stato nello Stato e più mercato nel mercato”.

Dati Istat dimostrano che negli ultimi trent'anni il rischio povertà si è spostato dagli anziani ai giovani. Gli stipendi medi, soprattutto nelle grandi città, non consentono ai giovani il pagamento di affitti al prezzo di mercato, e i contratti precari non ne consentono l'acquisto. Per i giovani italiani è emergenza **CASA**. Il dipartimento politiche giovanili dovrà farsi promotore della richiesta di edilizia residenziale pubblica per le giovani coppie ed in generale di ogni forma di sussidio casa realizzabile (finanziamenti, tassi agevolati, sgravi fiscali) per i giovani, anche single, in cerca di prima casa.

Nella medesima prospettiva, una politica moderna della casa, attenta alle esigenze dei giovani, non può non guardare con interesse alle esperienze di Co-housing, che riescono a coniugare l'autonomia dell'abitazione privata ai vantaggi di servizi, risorse e spazi condivisi.

In tal modo si otterrebbero evidenti benefici economici, ambientali, e sociali.

I Giovani dell'Italia dei Valori credono in uno sviluppo sostenibile che preveda un impegno preciso e prioritario per la crescita economica, lo sviluppo sociale e la qualità del **TERRITORIO** e dell'**AMBIENTE**.

Uno sviluppo che soddisfi le esigenze del presente senza compromettere la possibilità delle future generazioni di soddisfare le proprie. Uno sviluppo ecosostenibile i cui principali obiettivi sono lo sradicamento della povertà, l'eliminazione degli sprechi, il cambiamento dei modelli di consumo e di produzione, la protezione e la gestione delle risorse naturali come base per il progresso economico e sociale.

Questo modello di sviluppo presuppone un impegno innovativo e creativo che non può prescindere dalla ricerca, soprattutto nei settori energetico ed ambientale.

I Giovani dell'Italia dei Valori guardano all'**EUROPA** non solo come luogo, al tempo stesso fisico ed ideale, in cui si sono affermati e si perseguono i valori della pace, della coesione sociale, della interculturalità, di uno sviluppo economico e sociale equilibrato e rispettoso dell'ambiente e delle tradizioni dei popoli che vi risiedono, ma anche come opportunità irrinunciabile per la modernizzazione culturale, politica, economica e sociale dell'Italia.

Il futuro delle nuove generazioni italiane non può prescindere dalla correzione delle anomalie sociali, politiche ed economiche che, negli ultimi anni, hanno relegato l'Italia ai margini del processo di integrazione comunitaria.

Sarà pertanto necessario promuovere azioni politiche ispirate ai valori insiti nell'ideale di

Europa.

In tale contesto il Dipartimento Giovani IdV si farà, tra l'altro, promotore di una campagna di informazione, e di formazione dei suoi dirigenti ed iscritti, volta ad incentivare una più estesa ed efficiente utilizzazione delle risorse e dei programmi comunitari, ed in particolare degli strumenti di finanziamento della Comunità Europea. Sarà così possibile sia realizzare progetti mirati, con evidenti effetti virtuosi di carattere socio-economico, sia contribuire alla creazione di una expertise indispensabile per una classe dirigente moderna ed efficiente.

I Giovani dell'Italia dei Valori auspicano altresì un primato effettivo della **POLITICA ESTERA** europea, che passi attraverso l'attuazione del trattato di Lisbona e l'effettiva realizzazione di una politica estera e di sicurezza comune.

L'eccesso di bilateralismo dei Paesi membri dell'Unione Europea in politica estera, infatti, indebolisce l'Unione, come comunità di Stati, e ciascuno dei singoli Stati membri, sottoponendoli ai ricatti ed ai condizionamenti di partner internazionali più forti ed autorevoli, o semplicemente più opportunisti.

In questo quadro andrebbe promossa una **POLITICA** dell'**IMMIGRAZIONE** comune, dall'alto profilo umanitario e responsabile, che faccia dell'Europa il continente più avanzato dal punto di vista dell'integrazione sociale e della intermediazione culturale tra popoli provenienti dai diversi continenti.

Dal canto suo, il Dipartimento Giovani dovrà farsi promotore di iniziative politiche e culturali mirate alla integrazione degli immigrati, che passi attraverso la loro inclusione nella società italiana e la condivisione del proprio progetto di cittadinanza attiva.

I Giovani dell'Italia dei Valori sono pacifisti.

Il progressivo abbattimento delle barriere tra gli Stati europei e la libera circolazione delle persone, delle merci, dei servizi e dei capitali, all'interno di uno spazio continentale sovranazionale, ha fornito al mondo intero il più concreto esempio di ciò che, fino alla prima metà del novecento, era pura utopia: la **PACE** tra popoli, racchiusi in Stati, in guerra continua da secoli. Sulla base di tale assunto, i Giovani dell'Italia dei Valori ritengono che i conflitti tra popoli possano essere prevenuti e superati, certamente con il dialogo, ma in proiezione futura attraverso la creazione di comunità sovranazionali di Stati che garantiscano non solo la liberalizzazione degli scambi commerciali, ma soprattutto la libera circolazione delle persone.

In questa prospettiva, consapevoli del rischio di essere presi per visionari, ma sicuri nella certezza che talvolta il futuro prende forma dalle visioni, ci piace immaginare un mondo in

cui sarà possibile, per chiunque, decidere liberamente in quale luogo vivere, e dunque spostarsi da una parte all'altra senza bisogno di passaporto.

Il Dipartimento Giovani è membro attivo del LYMEC - "European Liberal Youth", l'organizzazione giovanile che fa riferimento al partito liberale democratico e riformista europeo – ELDR, e dell'ILFRY, la Federazione Internazionale dei Giovani Liberali.

In questo contesto i Giovani dell'Italia dei Valori si fanno promotori ed interpreti di iniziative di **POLITICHE GIOVANILI** di **RESPIRO EUROPEO** ed **INTERNAZIONALE**, volte ad affermare i valori liberaldemocratici della eguaglianza dei diritti fra gli individui, della tolleranza, della libertà del mercato, della ecosostenibilità, della legalità dei diritti, del rispetto e della tutela dei diritti fondamentali dell'uomo.

Partecipazione, comunicazione ed informazione sono elementi essenziali per una sana democrazia. L'utilizzo delle nuove tecnologie ha facilitato la partecipazione democratica.

L'Italia dei Valori è il partito della **RETE**.

È nostro compito sollecitare la diffusione delle reti telematiche, della banda larga e delle infrastrutture tecnologiche sul territorio nazionale al fine di ottenere servizi efficienti ed efficaci.

È nostro impegno promuovere un processo di **ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA** dei cittadini affinché tutti possano avere l'opportunità di utilizzare le tecnologie favorendo l'inclusione e contrastando il digital divide.

La rete rappresenta per noi un luogo di incontro e di formazione delle idee. È pertanto necessario potenziare lo spazio web dedicato ai Giovani dell'Italia dei Valori, migliorandone l'accessibilità e lo scambio di contenuti multimediali.

I nostri giovani amministratori si dovranno impegnare nella realizzazione, sui loro territori, di zone wi-fi con accesso libero. Italia dei Valori è il partito che meglio e più degli altri ha saputo interpretare e rappresentare le istanze della **SOCIETÀ CIVILE**.

La lotta alla mafia, le battaglie ambientali, la promozione della cultura della legalità, la tutela dei diritti civili non possono prescindere da un coinvolgimento consapevole e dalla partecipazione attiva di movimenti, associazioni, studenti, cittadini.

I Giovani dell'Italia dei Valori supportano le iniziative promosse dalla società civile, in sintonia con i valori del Partito, dando impulso ad uno scambio continuo e proficuo di idee per l'affermazione della legalità dei diritti, della libertà e della democrazia nel nostro Paese e nel mondo.

**Per realizzare i nostri progetti abbiamo bisogno di un dipartimento
ATTIVO, DINAMICO e DEMOCRATICO**

Il coordinatore o coordinatrice nazionale giovani, insieme all'esecutivo, composto dai coordinatori regionali eletti, definirà gli incarichi specifici (tra cui sicuramente l'International Officer, il delegato al Forum Nazionale Giovani, il responsabile Università, il responsabile della Scuola di Formazione Politica, etc.), eleggendo a maggioranza i responsabili.

Il Dipartimento Giovani, non essendo un soggetto autonomo rispetto al partito, ma organico allo stesso, chiederà di disporre di un capitolo di bilancio destinato al finanziamento delle sue attività. Il Dipartimento inoltre potrà farsi promotore di eventuali iniziative e campagne di autofinanziamento.

Il coordinatore o coordinatrice nazionale giovani potrà essere sfiduciato, con mozione motivata a maggioranza qualificata, dall'assemblea dei delegati nazionali.

La democrazia necessita di regole e confronto. I membri del dipartimento si riuniranno periodicamente e verrà istituzionalizzato il **Forum Giovani** (Bellaria) come momento annuale di aggregazione.

Ci è stato dato in sorte di vivere in un'Italia che arranca, trascinata stancamente da una classe politica vecchia, bloccata, asfittica.

Noi amiamo il nostro Paese e per questo non possiamo rimanere sordi al suo richiamo all'impegno.

Quando qualcosa non va bene, non ci piace, non siamo abituati a chiederci se la situazione può cambiare, ma cosa stiamo facendo per cambiarla.

Il salto nel futuro avviene solo quando si è capaci di non arrendersi ed imparare dalle sconfitte, quando si è capaci di affrontare con **CORAGGIO** e determinazione le difficoltà, quando si è capaci di aprirsi al mondo, di avere **FIDUCIA**, di credere in qualcosa o in qualcuno.

La nostra è una scelta coraggiosa. Da oggi inizia una battaglia generazionale per la rappresentanza dei giovani nella società italiana.

Vale la pena di rischiare per aprirsi all'avvenire, invece che rimanere chiusi in se stessi dove si è ugualmente sconfitti senza averci provato.

Occorre conservare ed accrescere la **SPERANZA**, perché la speranza è il motore del **CAMBIAMENTO**.

Un popolo pieno di speranza è un popolo in **MOVIMENTO**. E noi, a cui non manca di certo la speranza, siamo già in movimento.

Siamo già **PRESENTI NEL FUTURO**.

"L'apertura al futuro esige uno slancio, una fiducia in noi stessi, non foss'altro come capaci di tollerare l'ignoto, perché soltanto fronteggiando questo rischio siamo capaci di avvenire". Pascal

Proposta di Regolamento interno*

DIPARTIMENTO GIOVANI ITALIA DEI VALORI

CAPO I

Principi e soggetti della democrazia interna

Articolo 1

Principi fondamentali

1. I “Giovani dell’Italia dei Valori” – rappresentano l’organizzazione politica giovanile dell’Italia dei Valori nei termini stabiliti dagli artt. 3 e 15 dello Statuto nazionale dell’Italia dei Valori. I membri del Dipartimento Giovani condividono i principi della Costituzione repubblicana: la legalità, la libertà ed il rispetto dei diritti umani, l’antifascismo, l’equità sociale, la libertà religiosa, il rispetto della parità di genere, la pace ed il rifiuto della guerra, l’integrazione Europea, la tutela dell’ambiente, la democrazia rappresentativa.

I Giovani dell’Italia dei Valori contribuiscono alla promozione della rappresentanza giovanile, nel mondo politico, istituzionale e produttivo.

2. I Giovani dell’Italia dei Valori promuovono la partecipazione politica dei ragazzi e delle ragazze garantendo pari opportunità, nel rispetto del pluralismo culturale, riconoscendo pari dignità di: genere, età, convinzioni religiose, disabilità, orientamento sessuale, origine etnica.

3. I Giovani dell’Italia dei Valori assicurano trasparenza nella circolazione delle informazioni inerenti al Dipartimento.

4. I Giovani dell'Italia dei Valori per favorire il dibattito e la partecipazione, si avvarranno di tecnologie informatiche in rete, per comunicare e convocare le riunioni e per rendere pubbliche le deliberazioni del Dipartimento.

Articolo 2

Soggetti fondamentali

1. Sono membri del Dipartimento Giovani dell'Italia dei Valori gli iscritti all'Italia dei Valori che, rientrando nella fascia d'età prevista dal Congresso 2010, ne fanno richiesta ai coordinatori regionali.

2. I membri del Dipartimento Giovani dell'Italia dei Valori hanno il diritto di:

a) partecipare all'elezione dei Coordinatori e degli esecutivi del loro circolo e degli altri livelli territoriali;

b) partecipare alla formazione della proposta politica del Dipartimento e dalla sua attuazione;

c) essere informati e coinvolti nella vita interna del Dipartimento.

3. I membri del Dipartimento Giovani dell'Italia dei Valori hanno il dovere di:

a) partecipare attivamente alla vita democratica del Dipartimento;

b) contribuire al finanziamento dell'organizzazione versando con regolarità la quota annuale di iscrizione;

c) favorire l'ampliamento delle adesioni all'Italia dei Valori;

d) rispettare la linea politica dell'Italia dei Valori.

CAPO II

Organismi dirigenti nazionali

Articolo 3

Coordinatore nazionale

1. Il Coordinatore nazionale ha il compito di rappresentare il Dipartimento, è responsabile dell'attuazione del programma e della linea politica dei Giovani dell'Italia dei Valori, è garante del pluralismo e dell'unità politica del Dipartimento.

2. Il Coordinatore nazionale è eletto dai delegati al Congresso appartenenti alla fascia d'età indicata per i membri del Dipartimento.

3. Se il Coordinatore cessa dalla carica prima del termine del suo mandato, l'Assemblea può eleggere un nuovo Coordinatore per la parte restante del mandato, con la maggioranza dei due terzi dei componenti.

4. Il Coordinatore nazionale resta in carica tre anni, non può essere rieletto qualora abbia ricoperto l'incarico per un arco temporale pari a due mandati pieni.

Articolo 4

Assemblea nazionale

1. L'Assemblea nazionale è composta dai delegati nazionali giovani.

2. L'Assemblea nazionale si esprime su questioni di indirizzo politico, attraverso il voto di mozioni, ordini del giorno - sia attraverso riunioni plenarie, sia attraverso Commissioni permanenti

o temporanee, ovvero, in casi di necessità e urgenza, attraverso deliberazioni effettuate per via telematica sulla base di quesiti individuati dall'Ufficio di Presidenza o dall'Esecutivo nazionale dell'Italia dei Valori.

3. L'Assemblea nazionale che ha eletto il Coordinatore può, a maggioranza qualificata, su mozione motivata, sfiduciare il Coordinatore.

4. Il mandato di componente della Assemblea nazionale dura fino all'apertura della fase congressuale, da svolgersi ogni tre anni, salvo disposizioni diverse deliberate dall'Ufficio di Presidenza.

Articolo 5

Esecutivo nazionale giovani

1. L'esecutivo nazionale giovani è l'organo collegiale che collabora con il Coordinatore, ha

funzioni esecutive.

2. I membri dell'esecutivo nazionale giovani sono: i coordinatori giovani regionali eletti nei congressi territoriali. L' Esecutivo è convocato dal Coordinatore, che è tenuto a dare pubblicità alle decisioni assunte.

3. L'esecutivo nazionale giovani, insieme al coordinatore nazionale, si esprime sull'organizzazione del dipartimento ed in particolare individua ed elegge, a maggioranza, i responsabili delle aree tematiche.

PRESENTI NEL FUTURO 7

Articolo 6

Responsabili delle aree tematiche

1. L'individuazione delle aree tematiche verrà stabilita dall'esecutivo nazionale giovani di concerto con il coordinatore nazionale.

2. Per candidarsi alla carica di responsabile tematico sarà necessario: essere delegato nazionale e presentare un documento programmatico, con allegato curriculum vitae.

* Il presente regolamento ha funzione di codice deontologico e comportamentale per la gestione interna del Dipartimento Giovani dell'IDV, nel totale rispetto dello Statuto Nazionale dell'Italia dei Valori. Esso non impegna in alcun modo il Partito ed i suoi organi statuari.